

SAMPDORIA 3 FIorentina 0

CREMONESE 1 Verona 1

ASCOLI 1 ATALANTA 1

BOLOGNA 1 LAZIO 1

SAMPDORIA-FIORENTINA

L'attaccante, mandato in campo a sorpresa nell'ultima mezz'ora, dopo una lunga assenza mette il sigillo alla rotonda vittoria della sua squadra.

Viali ritorno al passato

Il «russo» incontenibile

7' Punizione rasoterra di Baggio e facile parata di Pagliuca. 15' Nappi, lanciato in contropiede, si libera di Pari e spara un violento diagonale di sinistra che sfiora il palo di Pagliuca.

SERGIO COSTA

GENOVA. Si comincia in uno stadio commosso, con gli applausi alla memoria di Sandro Pertini. Si finisce in uno stadio delirante, con gli applausi a Gianluca Viali, goleador redivivo dopo due mesi di digiuno forzato dal pallone.

che per la Samp si prospettava davvero come un bel rebus. Giorgi, in assenza di Dunga e Battistini, aveva chiesto ai suoi di concludere Mancini entro un recinto dove non potesse fare troppi danni.

primo, sponda fin troppo immobile per triangolazioni strette, non sembrava toccato da particolare grazia; il secondo, affidandosi esclusivamente alla velocità come è sua consuetudine, giungeva a mille all'ora sul fondo del campo per poi rimettere al centro assist spesso approssimativi.

toccava a Baggio, vittima di una zuccata fortuita con lo stesso Carboni, e costringeva Giorgi a pescare dalla panchina l'incognita del giovane Malusci. Accadeva così che la Fiorentina perdesse di colpo ogni velleità offensiva e che nel contempo Vierchowod, liberato dall'assillo della marcatura di Baggio, si spingesse con maggiore frequenza dalle parti di Landucci.

anche quella a lei più congeniale, il contropiede. Eccellente, in qualità di distributore di assist per i compagni, il delizioso Mancini, capace di smarcare almeno quattro volte i compagni davanti al portiere e di colpire a sua volta un palo in splendida acrobazia. Il più abile a sfruttare l'inesauribile vena era Lombardo, mentre Vierchowod si imbatteva per sua sventura in un Landucci in grado di compiere un paio di prodezze. La partita era comunque in discesa, vertiginosa per giunta, e Boskov decideva allora di regolare ai filosi l'inatteso rientro di Viali. Rientro con gol, facile ma importantissimo. Per lo scudetto è probabilmente troppo tardi, per la Coppa delle Coppe forse no.

CREMONESE-VERONA

L'argentino ancora a segno

Dezotti fa «tredici» Alla fine non riscuote

Una doppia espulsione

10' Calcio d'angolo di Prytz, colpo di testa di Gritti, para Violini. 25' Guasco effettua un lungo lancio in area veronese. La palla scavalca tutti i difensori, arriva a Nefia il cui diagonale di sinistro finisce fuori per un soffio.

le rimonta. La divisione della posta peggiora la posizione dei lombardi e non migliora di molto la condizione dei veronesi. A fine partita, per consolarsi, entrambi gli allenatori facevano bellissime promesse per il prossimo turno. La Cremonese è persa impacciata oltre il lecito. Certo, a Burgnich mancavano cinque giocatori, ma questo non giustificava l'abbuffa che ha caratterizzato tutti i 90'.



Abel Dezotti



Aparedico Evalr

ASCOLI-ATALANTA

Ironico ma non rassegnato

Il proclama di Agropi «Stroncheremo il Milan»

Cvetkovic va in bianco

4' Apre le ostilità Madonna, con una punizione all'angolo che Lorieri blocca in tuffo. 16' Vantaggio bianconero con un tiro angolato e bellardo di Carillo, dopo un passaggio di Giannelli. 21' L'Ascoli sfiora il raddoppio con Cvetkovic che calcia addosso a Ferron dopo una felice triangolazione con Colantuono e Casagrande.

mercato personale. Un Ascoli-Atalanta, dunque che ha visto un primo tempo a buoni livelli ed una ripresa leggermente meno «ordinata» tatticamente ma niente affatto spregevole.

DAL NOSTRO INVIATO

WALTER QUAGNELI

CREMONA. Gustavo Dezotti fa tredici ma la Cremonese non s'arrende. La squadra di Burgnich non approfitta dell'ennesimo exploit dell'attaccante argentino, si fa raggiungere da un Verona in dieci uomini.

quelli in palio ieri allo stadio Zini erano punti pesanti per la classifica. I padroni di casa dovevano assolutamente vincere per avvicinare la quinta, mentre gli scaligeri si erano posti lo stesso obiettivo per tentare una sempre difficile.

ASCOLI. L'Ascoli di Agropi scivola, ma con discrezione e senza toni. L'incontro interno, con i nerazzuri di Bergamo, rappresentava l'ennesimo anello dell'interminabile catena di incontri definiti a maggioranza da «ultima spiaggia». Ebbene sembra destino che questa catena debba allungarsi ancora prima di poter inserire la palla di piombo al piano degli ascolani. Mondonico dal canto suo, resta serafico e sorride sotto i baffi per un paraggio che, a dir suo gli va stretto, ma che in realtà alimenta le quotazioni del suo

BOLOGNA-LAZIO



Gabriele Pin festeggiato dai compagni dopo la rete del pareggio

Pari in tutto comprese le polemiche

Sosa sprecone

24' Conclusione da fuori area di Giordano, palla deviata da un difensore laziale, ma Orsi mette in angolo. 26' Un rimpallo su Gregucci porta Waas a uno scatto in area: l'attaccante però viene messo a terra da Pin; rigore realizzato da Giordano. 29' Azione di Sosa per Sergio che mette al centro: Cusin para sui piedi di Sosa. 40' «Bambola» della difesa bolognese; sono in tre i rossoblu fuori area che sembrano poter controllare agevolmente il pallone, si aggiunge anche l'incanto Cusin e si crea la classica situazione del prendi tu o prendo io? Finisce che il pallone lo aggancia Pin che da una ventina di metri a porta vuota realizza il pari.

26. GIORNATA

PROSSIMO TURNO



CLASSIFICA table with columns for SQUADRE, PUNTI, PARTITE, RETI, IN CASA, FUORI CASA, etc.

Totocalcio La prossima schedina CONCORSON. 29 del 4/3

CANNONIERI table listing players and goals